


EBREI, CAPITOLO SEI ³

 Buon giorno, amici. È un privilegio essere qui. E—e per adempiere questa grande introduzione da parte del nostro pastore ci vorrebbe una vita genuina, non è vero? Così diamo lode al Signore per tutte le Sue grandi potenze di guarigione e le Sue misericordie che Egli ci ha dato durante gli anni.

Ora ho da fare alcuni annunci. Uno, noi, il Fratello Woods e il Fratello Roberson, e noi vogliamo ringraziarvi tutti per aver pregato per noi, per un buon viaggio. Abbiamo passato un periodo meraviglioso; siamo stati via per quattro giorni e mezzo, credo, e siamo tornati sani e salvi. Il Signore ci ha benedetti.

⁵⁰⁶ Ora, annunciamo che il Fratello Graham Snelling, il suo risveglio, sta continuando, su alla—alla fine di Via Brigham, al... qui in città. E il prossimo mercoledì sera... voglio andare via domani, dopo un servizio funebre per qualcuno che annuncerò tra qualche momento. Ve lo faremo sapere mercoledì sera. Desideriamo andare come delegazione, tutti, a visitare il Fratello Graham prima che chiuda il suo servizio lassù. E cercheremo di riunire tutta la chiesa, se possiamo, ed andare quale delegazione per incontrare, per essere con il Fratello Graham in uno dei suoi servizi.

⁵⁰⁷ E, ora, questo pomeriggio nella—nell'impresa di pompe funebri a Charlestown, c'è una—una signora Colvin, che una volta veniva qui in chiesa molti anni fa, ieri, a settantaquattro anni ha lasciato questa vita per andare a stare col Signore Gesù. E il suo funerale sarà predicato lunedì, dal Reverendo signor McKinny, che in passato per molti anni è stato il pastore della chiesa metodista a—a Port Fulton, che era un loro amico personale. E io lo assisterò, lunedì, alle, credo che sia all'una e mezza, alla—alla cappella a Charlestown, Indiana. E tutti voi amici della famiglia Colvin vorreste, lo so, ora gradireste solo un po' di coraggio ovvero... una piccola stretta di mano. Poiché noi tutti sappiamo cosa significhi, noi stessi che ci siamo passati, nelle valli, e sappiamo cosa significhi perdere un amico. E così noi... Lei giace nella—nella cappella ora, a Charlestown, Indiana. Se vi andate questo pomeriggio, ebbene, ciò verrebbe apprezzato dalla famiglia Colvin, ne sono sicuro. Molti di loro vengono qui ancora al tabernacolo. Ho sposato, seppellito, battezzato, quasi tutta la loro famiglia. E così il signor Grayson, che era il nostro vicino proprio qui, è l'impresario delle pompe funebri lassù.

⁵⁰⁸ E poi questo, stasera, se il Signore vuole, dove abbiamo smesso stamani, cercheremo di riprenderlo stasera, in questo grande studio che stiamo studiando ora. E poi penso che quelli

erano gli annunci, per quanto ne sappia. E questo prossimo mercoledì sera, ora, annunceremo la sera nella quale saliremo per essere con il Fratello Graham.

⁵⁰⁹ E diamo il benvenuto a tutti gli estranei che sono entrati. E siamo felici di avervi qui stamani, e preghiamo che oggi Dio vi benedica straordinariamente, abbondantemente per questa riunione.

⁵¹⁰ Il Fratello Cox mi ha appena detto che al momento il sistema di amplificazione non funzionava molto bene. È probabilmente la molta umidità là negli altoparlanti, forse a causa del tempo. E innanzitutto non sono molto buoni, così quella potrebbe esserne la causa.

⁵¹¹ Mentre vedo una sorella che conosco seduta qui, la sorella Arganbright. Io... Questo non è bello e—e cerimoniale, chiedere questo, ma avete notizie del Fratello Arganbright da quando se ne è andato? Sono molto interessato ad avere sue notizie il prima possibile. Si trova in Svizzera e in Germania, in una riunione là con il Fratello Tommy Hicks e Paul Cain. Se senti qualcosa, Sorella Ruth, fammelo sapere subito, il più velocemente possibile.

⁵¹² Ora, il piccolo tabernacolo non ha un'associazione, però abbiamo comunione. Non abbiamo nessun credo al di fuori di Cristo, nessuna legge al di fuori dell'amore, nessun libro al di fuori della Bibbia. È il solo Libro che conosciamo, e la sola cosa che sappiamo, di avere. Mentre il Sangue di Gesù Cristo ci purifica da tutti i peccati, abbiamo comunione gli uni con gli altri, tutti.

⁵¹³ Stavo notando, stamani, che alcuni di voi potrebbero aver udito quel fratello che pregava. Era un cattolico, dunque, ovvero prima era un cattolico. E abbiamo persone di ogni genere che vengono qui. Ho appena avuto il privilegio, alcuni istanti fa, di stringere la mano ad un fratello mennonita che è seduto qui. E vengano pure dai mennoniti, dai metodisti, dai battisti, e dai cattolici, o chiunque voglia. E abbiamo comunione insieme intorno alle benedizioni della Parola di Dio. Presenti sono seduti dei testimoni di Geova e diversi tipi di persone, ho visto diverse denominazioni.

⁵¹⁴ Mi è sempre piaciuto (beh, mi piace ancora) l'Ovest. Mi piacciono i cavalli ed il bestiame. Sono cresciuto in una fattoria, e mi—mi piace ciò. E solevamo avere il raduno di bestiame, ed io andavo con loro. E avevamo uno steccato di spostamento. Non so se voi gente dell'Est sappiate o no cosa sia uno steccato di spostamento. È quando si mette il bestiame nella—nella foresta, hanno uno steccato per evitare che si spostino, come dicevano loro, che ritornino ai ranch. Essi pascolavano, laddove si coltivava la pastura per l'inverno. E poi anche in montagna hanno degli steccati di spostamento, dove separano tante femmine e maschi, e via dicendo. Si

chiama uno steccato di spostamento. Ma lo steccato di spostamento principale è dove il ranger si trova quando passa il bestiame.

⁵¹⁵ E dunque, io stavo seduto là, molti giorni, in sella, e li osservavo mentre il bestiame passava. Entravano tutti i differenti tipi di marchi. Ce n'era uno chiamato "Diamond". E uno di loro chiamato il "Bar X". E uno... I nostri erano i "Tripod", qualcosa come il simbolo dei Boy Scout. E il seguente, al di sotto, era "un'impronta di tacchino" sul cavallo. Ed avevano ogni tipo diverso di marchio, per—per riconoscere il loro bestiame quando li facevano uscire.

⁵¹⁶ Ora, al ranger non interessava tanto il marchio che avevano, ma la cosa importante, il ranger era intento ad osservare una targhetta sul loro orecchio. Tutto ciò che entrava là dentro, non importa che marchio avesse, doveva essere Hereford [Una razza—N.d.Tr.] purosangue. Non poteva entrare se non era un Hereford. Doveva essere di discendenza registrata altrimenti non poteva passare.

⁵¹⁷ Penso, a quel giorno in cui il Signore verrà, Egli non porrà attenzione a quale marchio abbiamo addosso, ma se siamo tutti cristiani nati di nuovo. Proprio così. Quella è la discendenza di Cristo. Il test del Sangue ci proverà, se noi siamo tutti cristiani. E se saremo là tutti in quel modo, potremmo anche essere qua in quel modo. Non è così? Ecco la maniera, apprezziamo tutta la comunione dalle differenti chiese.

⁵¹⁸ Ora stiamo studiando in questo benedetto Libro di Ebrei. Un fratello l'ha gradito a tal punto che ha preso i nastri e ne sta facendo un libro di lezioni.

⁵¹⁹ Ora molto presto arriveremo all'11° capitolo. Ci aspettiamo di trascorrere l'inverno su questo, sull'11° capitolo. Per ognuno di questi personaggi, desideriamo tornare da un capo all'altro del Libro e collegare l'intera Scrittura. Avrei dovuto farlo. Lo faccio a frammenti, su alcuni di questi, di questi capitoli precedenti, per collegare tutto il Libro. Poiché, vedete, la Scrittura deve provare la Scrittura.

⁵²⁰ Perciò, se c'è una contraddizione, che qualcuno pensasse che le Scritture si contraddicano, quello è un errore. Non esiste Scrittura che contraddica una Scrittura. La—la contraddizione è laddove forse Essa contraddice la nostra maniera di vederLa, ma Essa non contraddice Se Stessa. Sono stato nel ministero, vado per i ventisei anni ora, e non ho mai una volta trovato una cosa nella Bibbia che contraddica qualcosa che fosse scritta nella Bibbia. Ed io—io so esattamente che non c'è.

⁵²¹ Ed oggi stiamo studiando in uno dei più benedetti capitoli di Ebrei, il 7° capitolo. E se c'è qualcuno che non ha una Bibbia, al quale piacerebbe seguirci nelle letture, saremmo lieti di portarvi una Bibbia se solo alzaste la mano. Farò venire qui

qualcuno, alcuni degli anziani, a prenderne alcune. Alcuni là dietro stanno alzando la mano. E grazie, fratello. E se volete una Bibbia, alzate solo la mano, e loro ve la porteranno.

⁵²² Ora, il solo modo in cui una chiesa può essere costruita, il solo modo in cui un uomo può avere Fede, non è tramite la sua denominazione, non tramite la sua affiliazione. Però la sua Fede non si appoggia sulla teologia delle idee di un uomo, poiché ciò nell'insieme è, più o meno, umano. Ma il solo modo in cui la Fede può trovare il suo solenne luogo di appoggio, è sull'inamovibile e immutabile Parola di Dio. "Fede viene dall'udire, udire la Parola". Ecco come si riceve. E—e quando la Fede viene udita ed accettata, ciò viene risolto per sempre. Niente potrà mai più smuoverlo, non importa quel che venga o vada. Niente potrà mai mutare quella Fede. Pensateci. Siete ancorati, e voi non cambiate più, per il tempo e per l'Eternità. Siete ancorati per sempre: "Poiché Dio, per mezzo di un sacrificio, ha perfezionato per sempre coloro che sono santificati, ovvero chiamati".

⁵²³ E la Fede ha un posto talmente grande nel cristiano, nella vita del credente, che può prendere posizione vicino ad un sepolcro fangoso o al di sopra di una bara, dove un prezioso bambino o una persona cara è passata da questa vita all'aldilà. E con un inflessibile sguardo d'aquila, può guardare a Colui che ha detto: "Io sono la risurrezione e la Vita". E si dimenticano le cose del passato. Essi proseguono il corso verso la meta della superna vocazione.

⁵²⁴ Sono così lieto che Dio abbia provveduto questo, e l'abbia reso un dono gratuito per tutti. Questo è cosa le chiese devono essere. *Chiese* non vuol dire denominazioni o organizzazioni; significa: "Gruppi di persone, di credenti, che sono riuniti sotto la comunione della Parola".

⁵²⁵ E in questo meraviglioso insegnamento qui di San Paolo, nei retroscena, nei capitoli precedenti, egli ha trattato specificamente la suprema Deità del Signore Gesù e chi Egli era. Cristo era Dio, fatto in modo che gli uomini potessero sentirLo col tatto e toccarlo, ed—ed avere comunione con Lui. Cristo, il Signore Gesù, fu il corpo nel quale Dio abitò: "Dio fu fatto carne e abitò in mezzo a noi". Prima Timoteo 3:16: "Senza controversia, grande è il mistero della pietà, poiché Dio si è manifestato in carne".

⁵²⁶ Il Grande Geova scese e fu reso tangibile, vivendo nel corpo del Suo Stesso Figlio, dichiarando e riconciliando il mondo a Sé. Dio non era altro. . . Cristo non era altro che Dio, e—e Dio non era altro che Cristo. Insieme i due formavano la Deità corporale, reso di poco inferiore agli Angeli, in modo che Egli potesse soffrire. Gli Angeli non possono soffrire. Gesù fu il tabernacolo nel quale Dio dimorò.

⁵²⁷ La Bibbia disse, nel 7° capitolo degli Atti degli Apostoli, che: “Tabernacoli, e sacrifici e propiziazioni Tu non ne hai volute, ma Tu Mi hai preparato un corpo. Però l’Altissimo non dimora in tabernacoli fatti da mano d’uomo, ma Tu Mi hai preparato un corpo”, che abita o dimora in una comunione con gli uomini.

⁵²⁸ Se Dio lo permette, non appena abbiamo finito questo capitolo, ovvero abbiamo finito questo Libro, vogliamo tornare a prendere il Libro di Ruth e là mostrare dentro come Dio divenne nostro consanguineo, per riconciliare di nuovo a Sé i perduti tramite l’averne comunione e divenendo uno di noi. Il Redentore doveva essere consanguineo, ed il solo modo in cui Dio potesse divenire nostro consanguineo, è divenire uno di noi. Dunque, Egli non poteva divenire un Angelo ed essere consanguineo dell’uomo.

⁵²⁹ Ieri sera quando parlavo al figlio dal cuore spezzato, il mio amico, della madre che è appena morta, disse: “O Fratello Bill, suppongo che stasera lei sia un Angelo”.

⁵³⁰ Io dissi: “No, Earl. Lei non sarà mai un Angelo. È una donna, stasera, proprio come Dio l’ha fatta, e sempre lo sarà, giammai un Angelo”. Dio creò gli Angeli. Non fece divenire gli uomini Angeli. Egli creò gli Angeli e gli uomini. Così gli uomini non saranno mai Angeli, e gli Angeli non saranno mai uomini. Dio li ha creati differentemente.

⁵³¹ Ora, ed in Cristo che divenne carne per redimere da quel grande aldilà in cui l’uomo era caduto, e che l’immortalità tramite il peccato era venuta giù, Dio scese e assunse la forma di una figura d’uomo, e divenne nostro consanguineo, affinché potesse portare i nostri peccati e la nostra morte.

⁵³² Ed in una delle illustrazioni che stavamo dando, nelle lezioni precedenti; solo un piccolo retroscena in modo che i nuovi entrati comprendano. Dio, in cammino verso il Calvario. Mentre il pungiglione della morte era su di Lui, e Gli ronzava intorno, e alla fine Lo punse finché Egli morì. Morì a tal punto che il sole smise di splendere. Morì a tal punto che la luna e le stelle non diedero la loro luce.

⁵³³ Ovvero, come Lui dovette farlo, per ancorare il pungiglione della morte! Se fosse stata una persona immortale, se fosse stato nella teofania, o fosse stato nello spirito, la morte non ne ha il controllo. Dovette divenire carne, affinché potesse ricevere il pungiglione della morte. Ma quando un’ape o un insetto che punge, una volta che punge profondamente, non pungerà mai più di nuovo. Lascia il pungiglione nella carne. E questo è ciò che Cristo di-... ovvero Dio divenne. Cristo dimorò nella carne, affinché potesse ancorare nella Sua Propria carne il pungiglione della morte. E quando la morte si staccò da Lui alla croce, essa lasciò il Suo pungiglione, essa

non poteva pungere più nessun credente. Può fare un rumore ronzante, può ronzare e minacciare, ma non può pungere. Non ha pungiglione.

⁵³⁴ Il grande San Paolo, nella sua marcia verso la morte, gridò e disse: “O morte, dov’è il tuo dardo? E tomba dov’è la tua vittoria? Ma grazie siano a Dio che ci ha dato la vittoria tramite il nostro Signore Gesù Cristo, poiché sia la morte che la tomba hanno perso il loro potere”.

⁵³⁵ Ora, dunque, domenica scorsa abbiamo preso: “Lasciando i principi elementari intorno a Cristo”, nel 6° capitolo, leggiamo questo: “tendiamo alle perfezione”. E abbiamo scoperto che le persone oggi in molte chiese, insieme al tabernacolo Branham e a diversi altri, noi puntiamo troppo sullo studio dei principi elementari di Cristo: Egli era il Figlio di Abrahamo, Egli era il figlio di—di *tal dei tali*, e via di seguito, le genealogie. Ma la Bibbia disse: “Mettiamo da parte quelle cose, e tendiamo alla perfezione”.

⁵³⁶ Prima dovete conoscere la dottrina, e poi dovete conoscere tutte queste cose; poi mettiamole da parte, disse Lui, della risurrezione dei morti, l'imposizione delle mani, battesimi, e tutti questi articoli morti di Dio. Tuttavia, essi—essi non hanno Vita in sé. Ma la chiesa oggi contribuisce a quelle cose: “Oh, noi crediamo nella Deità di Cristo”. Sì. Certo. “Crediamo nel battesimo in acqua”. Sì. Certo. “L'imposizione delle mani”.

⁵³⁷ Paolo disse: “Faremo tutto questo se Dio lo permette. Ma nonostante ciò, mettiamolo ora da parte, e tendiamo alla perfezione”.

⁵³⁸ Ora, la chiesa non può essere perfezionata per mezzo delle organizzazioni. Si allontana sempre più da Dio, o più lontani gli uni dagli altri. Noi tiriamo delle barriere, ci separiamo, apparentemente non avendo Fede. Ma poi quando lasciamo quegli insegnamenti elementari, se seguiamo verso la perfezione, allora quelle piccole cose diventano di poca utilità.

⁵³⁹ Entriamo in una relazione e scopriamo che il solo modo in cui possiamo essere perfezionati è l'essere in Cristo. E scopriamo poi, tramite gli insegnamenti della Bibbia, in che modo entriamo in Cristo; non tramite il battesimo in acqua, non tramite l'imposizione delle mani, non tramite l'insegnamento. “Ma per uno Spirito siamo tutti battezzati in un Corpo e veniamo perfezionati per mezzo della Sua sofferenza”. Allora, abbiamo un aspetto diverso. Pensiamo diversamente. Agiamo diversamente. Viviamo diversamente. Non perché è un dovere o apparteniamo alla chiesa, ma a causa “dell'amore che Dio ha riversato nei nostri cuori tramite lo Spirito Santo”, che ci rende cittadini del Regno di Dio, allora non ci sono denominazione né barriere in ciò. Siamo tutti un grande Corpo.

⁵⁴⁰ Ora siamo pronti ad entrare nella lezione di stamani, tra alcuni momenti. Un'altra cosa che vorrei prendere da qui, cioè,

che, Paolo parlando nel Libro, del 7° . . . ovvero il 6° capitolo, scopriamo qui che siamo resi perfetti in Cristo. Allora nel 13° versetto del 6° capitolo, solo un piccolo retroscena.

Poiché, quando Iddio fece la promessa ad Abrahamo, siccome non potea giurare per alcuno maggiore di lui, giurò per sè stesso,

Dio giurò per Sé Stesso, perché non poteva giurare per nessuno più grande.

⁵⁴¹ Ora vogliamo andare indietro. Prendiamo Galati solo per alcuni momenti. Voltiamo indietro al Libro di Galati, e prendiamo Galati 3:16. E leggeremo qui solo un momento, quello che Lui ha giurato.

Or la promessa fu fatta ad Abramo e alla sua progenie. Non dice: “E alle progenie”, come se si trattasse di molte; ma come parlando di una sola, . . . “E alla tua progenie”, ch’è Cristo.

⁵⁴² Ora se noterete, leggendo ciò più attentamente, mentre leggete.

. . . le promesse (plurale) furono fatte ad Abrahamo e alla sua progenie (singolare).

⁵⁴³ “Abrahamo e alla sua progenie”. Ora, la Progenie di Abrahamo era una, la quale era Cristo; in simbolo, Isacco.

Però Abrahamo ebbe molti figli. Ne ebbe uno prima di avere Isacco, che mostrava lo sbaglio dell’incredulità di Sarah che volle che Anna portasse il figlio, pensando di essere troppo vecchia, e per aggirare Dio e farlo in una maniera diversa dal modo in cui Dio aveva promesso di farlo.

⁵⁴⁴ Ma Dio mantiene la Sua promessa. Non importa quanto possa sembrare irragionevole, Dio è obbligato verso la Sua promessa. E Sarah pensò che forse poteva far sì che Anna . . . ovvero Agar, piuttosto, la sua serva, desse alla luce un bambino da Abrahamo, e che essa l’avrebbe preso. E quello divenne Ismaele, che fu una spina nella carne, da quel tempo fino ad ora. È ancora una spina nella carne, poiché da lì vennero gli Arabi, e sono sempre stati in quel modo.

⁵⁴⁵ Ora, ogni volta che voi non credete la pura e semplice Parola di Dio e adottate un’altra via, da lì in poi ciò sarà una spina nella vostra carne. Prendete solo quel che Dio disse. Se Lui Lo ha detto, quello è ciò che voleva dire. Oh, benedetto sia il Suo Nome! Prendete solo la Sua Parola.

⁵⁴⁶ Non importa quel che cerca di aggirare, di dire: “Beh, Essa in realtà non vuole dire Quello”. Vuole dire solo quello che Essa dice, quando Dio fa una promessa.

⁵⁴⁷ Se noteremo ora attentamente.

. . . le promesse ad Abrahamo ed alla sua progenie . . .

La Progenie era una, singolare, e le altre erano le promesse. C'è più di una sola promessa, e più di una persona inclusa nella Progenie di Abrahamo. Vedete? C'è una Progenie, ma molte persone di questa Progenie. Vedete? Non erano soltanto per Abrahamo, o per Isacco soltanto. Ma la... Era per tutta la Progenie d'Abrahamo. Le promesse furono fatte ad ogni singolo seme di quella Progenie. Lo capite? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

⁵⁴⁸ "Perciò, noi, essendo morti in Cristo, secondo le Scritture, assumiamo la Progenie di Abrahamo e siamo eredi secondo la promessa". Non unendoci alla chiesa, né con la forma degli articoli morti, o—o via dicendo. Ma nascendo dallo Spirito di Cristo, siamo Progenie di Abrahamo, e siamo eredi congiunti con Lui nel Regno.

⁵⁴⁹ Poi continuiamo a leggere, dunque, solo un po' più avanti ora: "Dio che fa un giuramento". Ora il 17° versetto del 6° capitolo.

Così, volendo Iddio... vie meglio...

... volendo Iddio mostrare vie meglio agli eredi della promessa la immutabilità del suo consiglio, intervenne con un giuramento,

⁵⁵⁰ Oh, soffermiamoci ora alcuni minuti. "Dio volendo vie meglio". Non che Egli dovesse farlo, ma per rendere questo una cosa certa.

⁵⁵¹ Ora, abbiamo già trovato che Dio divenne carne, abitò in mezzo a noi, in che modo Si è manifestato verso il mondo. Quando trovò la donna in adulterio, disse: "Io no. Io non ti condanno. Va', non peccare più". Quando trovò gli ammalati, agì esattamente nel modo in cui avrebbe dovuto agire, perché era Dio, ed Egli—Egli guarì gli ammalati. Egli risuscitò i morti. Perdonò i peccati. Non importa come fossero, e quanti, e quanto fossero ricaduti, Egli li perdonò comunque, se fossero stati desiderosi di venire a chiedere.

⁵⁵² Notate ora. Se Dio ha agito una volta in una certa circostanza, e se quella stessa circostanza si presenta di nuovo, Egli deve agire la seconda volta come ha fatto la prima volta oppure Egli è ingiusto. Vedete? Non importa quanto gravemente siate nel peccato, quanto vi siate abbassati, Egli deve agire per voi come ha fatto per quella donna caduta altrimenti ha agito male quella volta. La condotta di Dio è la Sua Persona, e quel che Egli è nella Sua condotta dichiara la Sua Persona.

⁵⁵³ Ed ecco il modo in cui siete voi, nella vostra condotta di vita, dice quel che voi siete. Come l'abbiamo avuto e ci siamo passati, una o due lezioni fa, la gente metodista dichiarava: "Quando gridate, L'avete ricevuto". I pentecostali dicono: "Quando

parlate in lingue, ce L'avete". I tremolanti dicevano: "Quando tremate, L'avete ricevuto", i tremolanti della Pennsylvania. E scopriamo che sono tutti nell'errore. La vostra vita Lo dichiara. La vostra persona dichiara quel che siete. Un uomo viene conosciuto per le sue opere, e qualunque cosa sia la vostra vita.

⁵⁵⁴ Avete udito la vecchia storia: "La tua vita parla così forte, che non posso sentire le tue parole". Così qualunque cosa siate, lo siete. La vita che vivete mostra che tipo di spirito è in voi.

⁵⁵⁵ E poi può darsi che imitate la cosa errata . . . ovvero che imitate la cosa giusta, dovrei dire. Potete imitare un cristiano. Però, prima o poi, verrà un tempo nel quale la tensione verrà messa su di voi, allora ciò mostrerà quello che siete. La catena è forte quanto il suo anello più debole.

⁵⁵⁶ Quando Cristo il Figlio di Dio fu messo alla prova, mostrò quel che Egli era. Certo. Quando siete messi alla prova, ciò dimostrerà quello che siete. La vostra vita riflette sempre quel che è dentro di voi. In breve, siate sicuri che i vostri peccati non vengano a galla. E questo è ciò che cerchiamo di dire.

⁵⁵⁷ Gesù disse, in San Giovanni 5:24: "Colui che ode", non colui che trema, colui che parla. Colui che . . . "Colui che ode la Mia Parola, e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita Eterna, e non verrà in giudizio; ma è passato dalla morte alla Vita".

⁵⁵⁸ Si tratta della vostra fede. E la vostra fede, confessata dalle vostre labbra, è resa manifesta alle persone che vi possono udire, ma la vostra vita è manifesta davanti a tutti. Così, non importa quanto cerciate di agire *così* e di fare *questo*, non funzionerà mai. Deve essere in voi. Ecco il vero nocciolo di tutta la storia. La vostra fede personale nel risorto Cristo, quale vostro Salvatore; il Quale si trova alla destra di Dio, agendo per voi stamani, come voi agite per Lui quaggiù quale testimoni. Un testimone deve agire in vece di qualcuno, rappresentarvi quale testimone. E come qui la vostra vita riflette qual è la vostra testimonianza in Cristo, essa lo riflette là e lo riflette qui. Ed Egli è lassù, per quel che Egli è per voi, che riflette sia là che qua. Così siete . . . Per fede, siete salvati, e quella soltanto. Così, le sensazioni, le emozioni, i sentimenti, niente, non ha niente a che farCi. Ora, non . . .

⁵⁵⁹ Ora, non pensate male, che io non creda in queste emozioni. Certamente. Ma quello che stiamo trattando ora, cercando di esercitare le persone di questo giorno, non sono le emozioni. Il Diavolo ha preso quelle cose ed è furioso con le persone, facendo basare la loro destinazione Eterna su un'emozione. Gridando, parlando in lingue, andando in chiesa ogni domenica, agendo come cristiani, in quel giorno non avrà nessuna attinenza. "Se un uomo non è nato di nuovo". E la vostra vita riflette quel che siete dentro, vedete, non le vostre emozioni.

⁵⁶⁰ Potreste avere del sangue sulle mani, potreste parlare in lingue, potreste guarire gli ammalati, potreste spostare montagne con la vostra fede, eppure non siete nulla. Prima Corinzi 13. Vedete? Deve essere qualcosa che è accaduto da una Nascita che viene da Dio, e Dio porta la nuova nascita in voi, e vi dà parte di Sé. Allora quelle cose lo sono. Siete una nuova creazione. “Io do loro Vita Eterna”.

⁵⁶¹ Abbiamo esaminato la parola “Eterno”. *Nei secoli* è “uno spazio di tempo”. *Eternità* è per sempre, nei secoli dei secoli, ma c’è solo un’Eternità. E noi scopriamo che ricevete Vita Eterna, e la parola nel greco è Zoe, che significa “la Vita di Dio”. E voi ricevete parte della Vita di Dio, che vi rende figli spirituali di Dio, e voi siete immortali come Dio è immortale. Non avete fine, nessun luogo di fermata, perché non avete avuto luogo di inizio. Tutto ciò che ha un inizio ha una fine, e quel che non ha inizio non ha fine.

⁵⁶² Quanto amiamo quella preziosa Parola! Il cristiano come dovrebbe essere consolidato nella Fede che una volta fu insegnata ai santi, e non sballottato da luogo a luogo, ed unendosi alle differenti chiese. Qualsiasi chiesa alla quale vogliate appartenere va bene, fintantoché siete cristiani. Ma innanzitutto mettete la cosa principale, cioè quella Nascita che vi rende consanguinei di Dio, come Dio divenne vostro consanguineo.

⁵⁶³ Egli divenne consanguineo, perché potesse risuscitarvi. Prima che potesse risuscitarvi, deve darvi Vita Eterna. Allora Dio dovette divenire consanguineo, per prendere la morte, per risuscitarvi. Allora voi dovete divenire Suoi consanguinei, allo scopo di andare nella risurrezione. Vedete di cosa si tratta? Non è che uno scambio. Dio divenne voi, affinché voi poteste divenire Dio. Vedete? Dio divenne una parte di voi, carne, affinché voi poteste per la Sua grazia divenire parte di Lui, questo è tutto, per avere Vita Eterna.

⁵⁶⁴ Semplicemente un quadro meraviglioso, e, oh, lo amiamo.

Ora, volendo Iddio vie meglio. . .

⁵⁶⁵ Non doveva farlo, ma fu disposto a farlo. Sono contento per questo, voi no, che il nostro Dio fu disposto? Guardate. E se—e se Lui non fosse stato longanime? Qual è il frutto dello Spirito? Amore, gioia, fede, pace, longanimità. Quella è una parte di Dio in voi. E sa sopportare, sopporta i pesi gli uni degli altri. Perdonando gli uni agli altri, come Dio per amor di Cristo perdona voi. Lo Spirito di Dio in voi vi rende in quella maniera. E poi quando Dio era qui sulla terra e divenne voi, divenne peccato, poiché Egli prese il vostro peccato, lo portò per voi e ne pagò la penalità. Dio è longanime, sopporta i nostri pesi.

⁵⁶⁶ E poi Egli è un buon Dio. Se voi volete, certe cose nella vostra maniera, sapete, Dio è tanto buono da farlo. Egli ama

rendervi felici. Vuole farlo. Egli, Egli è amore, e a volte il Suo grande amore Lo obbliga perfino ad abbassarsi, per farvi avere le cose che volete.

⁵⁶⁷ Guardate Tommaso, dopo la risurrezione. Tommaso non ci credeva. Oh, ha molti figli oggi. Ma Tommaso disse: “No. No. Devo avere qualche prova. Dovrò mettere le mani nel Suo costato, e nel Suo . . . le mie dita qui nelle Sue mani, prima che io Ci creda. A me, a me non importa quel che dite”. Vedete, era completamente fuori dall’ordine della Scrittura, proprio in quel momento. Voi dovete crederLo. Così disse: “Devo avere una qualche sorta di prova, per dimostrarLo”.

⁵⁶⁸ E Gesù apparve, Egli è buono: “Vieni Tommaso, se è questo che tu vuoi, bene, ecco. Puoi averlo”.

⁵⁶⁹ Ecco come siamo noi. Diciamo: “Signore, devo parlare in lingue. Devo gridare. Devo . . .”

⁵⁷⁰ “Oh, va’ pure, te lo concederò”. Egli è buono.

⁵⁷¹ Così mise le mani nel Suo costato, poi disse: “Oh, è il mio Signore e il mio Dio”.

⁵⁷² Disse: “Ora, Tommaso, dacché hai visto tu credi. Ma molto più grande è la ricompensa di coloro che non hanno nessuna prova e Ci credono lo stesso!” Ecco. Ecco dove dobbiamo arrivare. “Quanto più grande è la ricompensa di chi non ha visto e Ci crede lo stesso”. È un atto di fede, che noi Lo accettiamo.

⁵⁷³ Ora, io credo che i segni seguano i credenti, ma mettiamo prima le cose principali. Potete avere i segni, senza Questo. Paolo disse che potevate. Disse: “Potrei parlare in lingue d’uomini e d’Angeli; non sono nulla. Posso spostare montagne con la mia fede; non sono nulla. Potrei comprendere la Bibbia, in maniera tale da poter conoscere tutti i misteri di Dio; non sono nulla”. Vedete, sono doni dello Spirito Santo, senza lo Spirito Santo.

⁵⁷⁴ Lo Spirito Santo è Dio. Dio è amore, gioia, pace, longanimità, gentilezza, pazienza. Quello è lo Spirito di Dio. Ecco quel che Dio risuscita negli ultimi giorni, tramite quello Spirito.

⁵⁷⁵ Ora, “Non volendo . . .”

. . . volendo Iddio mostrare vie meglio agli eredi della promessa . . .

. . . volendo Iddio, più . . . mostrare . . . agli eredi . . .

Chi sono gli eredi? “Noi, essendo morti in Cristo, assumiamo la Progenie di Abrahamo, e siamo eredi”. Oh, viene recepito questo? Siamo eredi del Regno di Dio, attraverso una promessa giurata. Dio non doveva giurare. La Sua Parola è perfetta. Ma Egli ha pure giurato, per Sé, poiché non c’era nessuno di più grande.

576 Mentre continuiamo a leggere, solo un momento, ascoltate.

*...-la promessa la immutabilità del suo consiglio,
intervenne con un giuramento,*

577 “Immutabilità”, l’immutabile. Dio non può mutare. Deve rimanere lo stesso. E se Dio ha guarito una persona ammalata, non può mai mutare la Sua attitudine. Se Dio perdona un peccatore, una prostituta, Egli non può mutare la Sua attitudine. L’immutabilità, l’invariabilità della Parola di Dio. Dio disse, in un punto: “Io sono il Signore che guarisce tutte le tue malattie”. Deve rimanere fedele a Ciò, poiché Egli è infinito. Egli conosceva la fine sin dal principio.

578 Ora, io posso dire: “Farò *questo*”. E la Bibbia disse che noi dovremmo dire: “Se il Signore vuole”. Perché io sono mortale. Non lo so. A volte devo ritirare la mia parola, ma Dio non può ritirare la Sua. Egli è Dio.

579 Ed Egli richiedeva solo una cosa: “Se tu puoi credere”. Oh, my! “Se tu puoi credere, tutte le cose sono possibili”. “Se tu puoi credere”, questo è tutto. “Tu, se tu puoi”, ecco la domanda. Ma la domanda non riguarda la Parola di Dio, perché, la Sua immutabilità, Egli non può mutare. Com’è meraviglioso!

580 Ascoltate ora, mentre continuiamo a leggere.

Affinché, mediante due cose immutabili, nelle quali è impossibile che Dio abbia mentito, . . .

Impossibile! Un’impossibilità e un’immutabilità sono praticamente la stessa parola; non può cambiare, non può spostarsi. Deve rimanere uguale per sempre. L’immutabilità e l’impossibilità, non possono essere cambiate.

E due, mediante due cose immutabili, nelle quali è impossibile che Dio abbia mentito, . . .

“Abbiamo due cose?” Sì. La prima, la Sua Parola disse che Egli lo avrebbe compiuto. La seconda era il Suo giuramento su ciò, che Egli lo avrebbe compiuto. Oh, my!

581 Che genere di persone dovremmo essere? Perché dovremmo essere agitati e scorazzare, e prendere le cose del mondo ed agire come questo cristianesimo del 1957 dal modello più moderno? Noi dovremmo essere del tipo all’antica che prende Dio in Parola, e chiama quelle cose che non sono, come se fossero. “Se Dio ha detto così, Quello lo sistema”.

582 Abraamo, al quale la promessa fu data, a lui ed alla sua Progenie, chiamò le cose che non erano, come se fossero. Poiché, era la promessa di Dio, sapendo che Dio non poteva mentire. Egli glielo promise, e lui Lo credette. E mentre gli anni passavano, e sembrava per l’occhio naturale che la promessa si allontanasse di più, per Abraamo Essa si avvicinava di più.

583 Anziché essere debole, e dire: “Bene, forse non c’è una tale cosa come la guarigione Divina. Forse l’ho detto male.

Forse non c'è una tale cosa. Forse ho sbagliato in tutte le mie concezioni". Allora, quello mostra una cosa, che non siete nati di nuovo. "Poiché è. . ."

⁵⁸⁴ L'abbiamo esaminato domenica scorsa, appena un po' più indietro nel capitolo. "Poiché è impossibile per un uomo che ha una volta gustato i doni e le cose Celesti, se cade, rinnovare sé stesso a ravvedimento". Assolutamente, totalmente impossibile!

Poiché colui che è nato da Dio non commette e non può commettere peccato; poiché il seme di Dio rimane in lui; e non può peccare, . . .

Il Seme di Dio è la Parola di Dio. "Fede viene dall'udire, udire la Parola, 'Il Sacrificio è stato fatto. È tutto passato'".

⁵⁸⁵ Ora, se voi sbagliate, Dio vi farà pagare per ciò. Ma se lo fate, se siete in errore, non lo fate volontariamente. 10° capitolo, 47° versetto, credo: "Poiché se pecchiamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della Verità". Ma dopo essere una volta Nati, avete la Verità; non la conoscenza d'Essa, ma avete accettato la Verità ed è divenuta una realtà. E siete figli di Dio, per il tempo e per l'Eternità. Dio ha giurato che l'avrebbe fatto.

⁵⁸⁶ Gesù disse: "Colui che ode le Mie Parole, e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita Eterna, e Io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Non verrà mai in giudizio. È passato dalla morte alla Vita". Ora con un giuramento simile: "Volendo Iddio che noi Lo ricevevamo".

⁵⁸⁷ Osservate ora cosa dice qui, Paolo che parla alla—alla chiesa.

. . . è impossibile che Dio abbia mentito, troviamo una potente consolazione, . . .

No: "Bene, se i battisti non mi trattano bene, me ne vado dai metodisti". Vedete?

. . . troviamo una potente consolazione noi, che abbiam cercato il nostro rifugio nell'afferrar saldamente la speranza che ci era posta dinanzi,

⁵⁸⁸ Ora nella lettura dell'ultimo.

La quale noi teniamo qual ancora dell'anima, . . .

La speranza, il giuramento di Dio, che noi teniamo qual ancora dell'anima, sicura e ferma e penetrante di là dalla cortina,

⁵⁸⁹ Parliamo un momento su "la cortina". Non l'abbiamo compreso molto bene la scorsa domenica sera.

⁵⁹⁰ "Dentro la cortina". La cortina è la carne. La cortina è quello che ci impedisce di vedere Dio, faccia a faccia, in questa chiesa. La cortina è quello che stamani ci impedisce di vedere gli Angeli nelle loro posizioni, che stanno in piedi accanto alle sedie. La cortina è quello che ci impedisce di vedere Lui.

Siamo nascosti dietro la cortina, e quella cortina è la carne. Siamo figli e figlie di Dio, siamo nella Presenza di Dio: “Gli Angeli di Dio si accampano intorno a coloro che Lo temono”. Siamo di continuo nella Presenza di Dio. “Non ti lascerò mai, né ti abbandonerò mai. Sarò sempre con te, fino alla fine”. Ma la cortina è la carne, cioè quel che ci tiene fuori dalla Sua Presenza. Ma tramite l’anima, lo Spirito, per mezzo della nostra fede sappiamo che Lui vigila su di noi. Sta vicino a noi. È qui ora.

⁵⁹¹ Giù a Dothan, una mattina, un vecchio profeta fu circondato da un esercito ed il suo servo uscì e disse: “O padre, tutto il paese è circondato da stranieri”.

⁵⁹² Ed Elia si alzò e disse: “Ebbene, figliolo, ce ne sono più con noi di quanto ce ne siano con loro”.

⁵⁹³ Ebbene, batté le ciglia e si guardò intorno. Non riusciva a vedere nulla.

⁵⁹⁴ Egli disse: “Dio, vorrei che Tu aprissi i tuoi occhi, togli via la cortina”. E quando la cortina cadde dai suoi occhi, intorno a quel vecchio profeta c’erano carri di fuoco, i monti erano Infuocati con Angeli e carri. Ecco.

⁵⁹⁵ Oh, allora Gehazi poté dire: “Io—io ora comprendo”. Vedete, la cortina cadde. Ecco dov’è l’ostacolo.

⁵⁹⁶ Ecco qui. Tenetelo stretto. La cortina è ciò che ci impedisce di vivere come dovremmo. La cortina è ciò che ci impedisce di fare le cose che davvero vogliamo fare. E Dio Si nascose nella carne, e la cortina fu squarciata in due. E Dio divenne di nuovo Dio, e sollevò quella cortina in cui Si era nascosto. Quella è la risurrezione del Signore Gesù. Dimostrando a noi che, in questa cortina in cui siamo nascosti ora, per fede noi Lo crediamo e Lo accettiamo. E quando *questa* cortina sarà squarciata in due, andrò nella Sua Presenza con questa sicurezza, sapendo che: “Lo conosco nella potenza della Sua risurrezione”. Alla Venuta del Signore Gesù, questa cortina sarà di nuovo risuscitata, in maniera perfetta, a tal punto che camminerò e parlerò con Lui quale mio Salvatore e mio Dio, quando Lui prenderà il trono di Davide. E noi vivremo per sempre in questa cortina dopo che è stata perfezionata, però questa cortina contiene il peccato. Non importa quanto... Non pensate a quel corpo glorificato in questa terra. Esso deve morire, così come la vostra anima deve morire, per rinascere.

⁵⁹⁷ Nella perfezione, non mangiando carni, né facendo *questo*, nel perfezionare il corpo, non L’avrete mai. E dovete smettere di fare *questo*, e fare *questo*, e fare *questo*, e fare *questo*, quella è legge. Quelli sono i legalisti. Noi non crediamo nelle forme legali della salvezza. Noi crediamo di essere salvati per grazia. E non siete voi. Non avete niente a che farci. È l’elezione di Dio che lo compie. “Nessuno può venire a Me, se il Padre Mio non

lo attira”. Proprio così. E Lui. . . Tutto quello che Gesù venne a fare fu di ottenere quelli che il Padre aveva preconosciuto; e li aveva predestinati prima della fondazione del mondo per divenire figli e figlie di Dio. Amen. “Non colui che corre, né colui che vuole, ma Dio che mostra misericordia”. Dio che lo compie. Voi non potete affatto vantarvi. Non c’è niente che voi avete fatto. Dio, per grazia, vi ha salvati; non voi stessi. Altrimenti avete qualcosa di cui vantarvi. Ma non avete niente di cui vantarvi. Tutte le lodi vanno a Lui. Si tratta di Lui. Allora Lui vi ha dato una speranza certa: “Fece un giuramento, l’impossibilità che i Suoi figli si perdessero”.

⁵⁹⁸ Ora, vengono castigati per aver agito male. Si raccoglie quel che si semina. Lo capite. Ora non pensate di uscire fuori a peccare, e ve la cavate. Se lo fate, e avete quel comportamento, ciò mostra che non siete mai nati di nuovo. Lo capite? Se avete ancora il desiderio in voi, di fare il male, allora siete ancora nell’errore. Vedete? “Poiché Egli ha perfezionato, per sempre, coloro che sono. . . E quelle bestie nel Vecchio Testamento, nei giorni della legge, offerte annualmente, continuamente, non potevano mai togliere il peccato”. Ma quando mettiamo le mani sul Suo capo, e confessiamo i nostri peccati e nasciamo di nuovo dallo Spirito di Dio, non abbiamo più desiderio di peccato. Il peccato è passato da voi. Ciò per il tempo e per l’Eternità.

⁵⁹⁹ Farete degli errori. Cadrete. Farete volontariamente degli errori. Andrete fuori a volte a fare delle cose. Quello non significa che siete perduti. Quello significa che state per ricevere correzione.

⁶⁰⁰ Mio figlio, molte volte, i miei figli, fanno delle cose. Anche i vostri le fanno. Che voi. . . Essi sanno di andare contro le vostre—vostre regole. E sanno cosa aspettarsi quando lo fanno. Saranno castigati per questo, a volte per bene. Ma rimane ugualmente vostro figlio. Certamente.

⁶⁰¹ È impossibile per quell’uomo una volta nato dalla Vita Eterna, essere di nuovo perso. Dio non è uno che vuole indietro quello che dà. “Colui che ode le Mie Parole, e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita Eterna; e non verrà in giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita. Io lo risusciterò negli ultimi giorni”. Quella è la promessa di Dio.

⁶⁰² Ora se voi proseguite, dite: “Oh, beh, allora posso fare semplicemente. . .” Io faccio sempre quello che voglio. Ma se sei un cristiano, non vuoi fare la cosa che è sbagliata, perché la stessa Vita in te, lo stesso fondamento; se vuoi agire erroneamente, ciò mostra che la cosa errata è *qui* dentro. “Come possono l’acqua amara e l’acqua dolce venire fuori dalla stessa fonte?”

⁶⁰³ Così sei stato confuso, con qualche sorta di emozione o qualcosa di favoloso, un’altra sensazione. Dimenticalo. Torna

indietro all'altare e di': "Dio, togli via la mia vecchia vita di peccato, e mettimi in una condizione tale che tutto il mio desiderio . . ."

"Colui che è nato da Dio non commette peccato". Proprio così. Non ha il desiderio di farlo.

⁶⁰⁴ Certamente, il Diavolo lo metterà in trappola *qui e là*, ma non volontariamente. Lo ha detto la Bibbia. Il Diavolo lo metterà in trappola, di tanto in tanto. Certo che lo farà. Cercò di mettere in trappola il nostro Signore Gesù. Lo fece con Mosè, e lo prese. Lo fece con Pietro, e lo prese. Lo fece a molti. Però Pietro persino Lo rinnegò, ma poi andò a piangere amaramente. C'era qualcosa in lui.

⁶⁰⁵ Quando la colomba fu liberata dall'arca . . . Il corvo uscì, andava in giro gracchiando. Stava bene nell'arca, ma quando uscì, la sua natura era diversa. Riusciva a mangiare tutte le vecchie carcasse morte che poteva, ed era soddisfatto. Perché? Era un corvo, fin dall'inizio. Era un animale saprofago [Cioè che si nutre di carogne—N.d.Tr.]. Non era buono. Era un ipocrita che poteva stare sul trespolo insieme alla colomba, della stessa grandezza della colomba. Poteva volare ovunque volasse la colomba. Ma poteva mangiare cibo buono come lo mangiava la colomba. E poi poteva mangiare cibo marcio, quello che la colomba non poteva mangiare. Poiché, la colomba ha una diversa costituzione. Ha una costituzione fisica diversa. È una colomba. E la colomba non riesce a digerire cibo marcio, perché non ha bile.

⁶⁰⁶ Ed un uomo che è nato dallo Spirito di Dio diventa una colomba di Dio, la sua natura, il suo cambiamento, la sua composizione. Sissignore. Se metteste lo spirito della—della colomba nel corvo, esso non si poserebbe mai su una carcassa. Se vi si posasse per sbaglio, di certo se ne allontanerebbe velocemente. Non potrebbe sopportarlo. Ed un uomo che è nato dallo Spirito di Dio, non lo tollera. Una volta potrebbe posarsi su un bar, ma ne uscirà rapidamente. Una donna potrebbe sedurlo, farlo girare, ma lui girerà di nuovo la testa. Se ne allontanerà rapidamente. Perché? È una colomba. Proprio così. Non lo imbroglierete, perché lui lo sa. "Le Mie pecore conoscono la Mia Voce, ed un estraneo non lo seguiranno". Egli è una colomba fin dall'inizio. Ecco di cosa parlo, quel qualcosa di vero che si ancora là dentro.

⁶⁰⁷ Osservate bene ora. "Dio giurò". Oh, ciò . . .

La quale speranza noi teniamo qual ancora dell'anima, sicura e ferma e penetrante di là dalla cortina,

⁶⁰⁸ "La cortina". Dio scese, nascosto nella carne. Per fare cosa? Per mostrare Sé Stesso. Dovette nascondersi, perché non riuscivamo a vederLo. E Si nascose dietro la cortina. E chi era

la cortina? Gesù. “Non sono Io che faccio le opere, Mio Padre”, disse Gesù. “Mio Padre dimora in Me. Io opero. Il Padre opera, e Io opero similmente”. Eccolo qui quale Colui che è nascosto, camminare nella carne, Dio, Emmanuele, Dio con noi. “Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a Sé”. Eccolo qui, in giro.

⁶⁰⁹ Ora, Egli scese e fece una santificazione, ovvero una provvista, ovvero propiziazione, che attraverso la Sua morte offrì, pagò il prezzo del peccato, affinché potesse ritornare e dimorare in noi. Allora la fede che noi abbiamo è una—è una fede velata, o una persona velata. Perciò noi non guardiamo alle cose che vediamo in questa cortina. La cortina ha delle istruzioni, e fa delle cose e pronuncia delle cose. È qualcosa di scientifico. Ma lo Spirito dell’Iddio vivente che dimora qui dentro, chiama quelle cose che non erano, come se fossero, come se Dio l’avesse detto. Ecco la vostra cortina. Noi siamo nella cortina.

⁶¹⁰ Ora, un giorno Egli risusciterà questa cortina, non nata da donna per il desiderio sessuale dell’uomo e della donna, ma per la volontà di Dio Egli parlerà e lei verrà a compimento. [Il Fratello Branham schiocca le dita—Ed.] Allora avremo un corpo simile al Suo glorioso corpo. Saremo velati, così potremo parlare l’uno all’altro, stringerci le mani.

⁶¹¹ Ora, quando ce ne andiamo da qui, c’è un tabernacolo, una teofania, solo un’immagine di uomo, che non mangia, non beve, non dorme, desto per sempre. Ecco dove andiamo. Ma loro aspettano sotto l’Altare gridando: “Signore, fino a quando? Fino a quando?” per tornare giù. Perché, vogliono stringere la mano l’uno all’altro. Vogliono sedersi a mangiare, e parlare l’un con l’altro. Sono umani. Benedetto sia il Nome del Signore!

⁶¹² Al principio quando Dio fece l’uomo alla Sua immagine, Egli ci fece così. Aveva comunione l’un con l’altro, perché ci conosciamo. Ci piacciono le cose che Dio ci ha fatto, perché siamo stati fatti così. Alla Sua grande Venuta, coloro che sono pronti saranno così per sempre. Immortali, staremo nella Sua somiglianza. O benedetto sia quel Nome di Cristo!

⁶¹³ Ed ora abbiamo la garanzia della nostra salvezza, quando Lo accettiamo quale nostro personale Salvatore, quale nostro guaritore. Tutte queste altre remunerazioni sono i bonus che vengono pagati dalla polizza assicurativa. Amen. Voi sapete cosa è una polizza assicurativa. Se ne possono trarre dei bonus fino a che arriva il valore effettivo. Certo. Si possono trarre dei bonus. E noi stiamo ora traendo dei bonus. Sì, la cosa, che appena noi traiamo dei bonus, la ricompensa ricresce di nuovo.

⁶¹⁴ Un agente assicurativo, una volta, mi disse: “Billy, vorrei venderti un’assicurazione”.

Dissi: “Ne ho una”. Mia moglie si voltò a guardarmi.

⁶¹⁵ Ora, niente contro l’assicurazione. Ma certa gente è “povera d’assicurazione”. Così, si voltarono. Disse . . .

616 Mia moglie mi guardò in modo strano: “Hai un’assicurazione?”

617 Dissi: “Certo”. Lei non ne sapeva niente.

618 Disse: “Bene, Billy, che tipo di assicurazione hai fatto?”

619 Dissi:

Lieta sicurezza, Gesù è mio!
 Oh, quale assaggio della gloria Divina!
 Erede della salvezza, acquistato da Dio,
 Nato dal Suo Spirito, lavato nel Suo Sangue.

620 Disse: “Questo è buonissimo, Billy”, disse: “però non ti metterò quaggiù nel cimitero”.

621 Dissi: “Ma me ne tirerò fuori. Quella è la cosa importante”. Non mi preoccupa l’arrivare lì; mi preoccupa di uscirne.

622 E dacché ho la sicurezza, col giuramento di Dio dell’Eternità, che Egli mi risusciterà di nuovo nella somiglianza di Suo Figlio, nell’ultimo giorno, camminerò coraggiosamente ed avrò una consolazione ed un’ancora dell’anima, che, mentre sono in questa cortina c’è Qualcosa di invisibile che mi ha ancorato laggiù alla Roccia dei Secoli. Quando le acque saltano e distruggono, non fa alcuna differenza. Se sia la morte, i pericoli, o qualcos’altro, non ci separa dall’amore di Dio. La mia ancora si aggrappa dentro la cortina. Vengano le piene. Che vengano rapidamente. Vengano gli infedeli. Il credente nato di nuovo ha un’ancora. Non potete ancora vedere attraverso questa cortina. Ma so che la mia ancora sta aggrappata alla Roccia dei Secoli laggiù, la Quale è una promessa giurata che mi risusciterà nell’ultimo giorno.

623 Non c’è da meravigliarsi che si possa guardare in viso la morte, e dire: “Dov’è il tuo dardo? Sepolcro, dov’è la tua vittoria? Ma grazie siano a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo”. Noi siamo nel Precursore. Oh, my! (Non arriveremo alla lezione.) Abbiamo avuto un Precursore per noi.

624 Un precursore. Avete mai notato nei vecchi giorni del far west; molte volte sono passato per i vecchi sentieri. Un precursore, o un esploratore? Quando la carovana stava per perire, per l’acqua, l’esploratore andava avanti. E vedeva delle tribù d’Indiani; le evitava. E vedeva dove c’era una fonte d’acqua. Si affrettava a tornare per dire al capo del convoglio: “Fate correre i cavalli, fatevi tutti coraggio, poiché appena al di là del monte c’è una grande fonte d’acqua”. Egli era un precursore.

625 E qui, il Precursore. L’uomo una volta era immobilizzato dal Diavolo, sotto la raffica dei colpi, ma Qualcuno ha preso la postazione delle mitragliatrici. Quello è stato Gesù. Il Precursore è andato davanti a noi. E Satana stava là in

piedi, con una mitragliatrice, immobilizzandoci, sempre in schiavitù e impauriti dalla morte. Lui faceva da guardia alla Fonte. Certo che sì. Gliene fu dato l'incarico, perché noi avevamo peccato ed eravamo stati portati lontani da Essa. Ma il Precursore, Cristo, venne e prese la postazione.

⁶²⁶ Avete sentito quel vecchio cantico: “Rimanete a custodire il forte, poiché Io sto arrivando”? Rimanete a custodire il forte, niente; prendiamolo. Non vogliamo più rimanere a custodirlo. Cristo ha preso il forte. Alleluia! La porta è aperta. “C'è una Fonte aperta nella casa di Dio, nella città di Davide, per la purezza, per la purificazione degli impuri”. Il nostro Precursore è già entrato per noi.

⁶²⁷ Il Precursore, Egli ci dice: “C'è un luogo dall'altra parte, là, dove non invecchierete mai”. Dove non ci saranno rughe, dove non dovrete usare Max Factor per farvi sembrare carine per vostri mariti. Il Precursore è andato avanti. C'è un luogo dove non invecchierete mai e non sarete mai stanchi e tremolanti. C'è un luogo dove non vi ammalerete mai. Dove il bambino non avrà mai una colica. Dove non toglierete mai un falso. . . ovvero un dente, per metterne uno falso. Alleluia! O benedetto sia il Suo Nome! Egli entrò, e immortali staremo nella Sua somiglianza, laggiù un giorno. Brilleranno più delle stelle e del sole. Certamente. Il Precursore è andato davanti a noi.

. . . Gesù è andato, è entrato per noi qual precursore, essendo divenuto Sommo Sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchisedec.

⁶²⁸ Questo grande Precursore è andato davanti a noi, facendo una via. Lui divenne dallo spirito, le grandi fonti dell'arcobaleno di Dio, che non ebbe né inizio né fine. Lui era, per sempre, Dio.

Questo raggio di Luce procedette. Era un raggio d'amore, cioè il maggiore, il rosso. Segue il colore successivo, il quale era il blu; blu, la fedeltà. I successivi, che seguivano dopo di quello, erano gli altri colori, tramite sette colori perfetti, che sono i sette spiriti di Dio, che procedevano da quella grande Fonte ovvero quel grande Diamante di cui Gesù parlò. Quel grande Diamante fu tagliato, per riflettere questi colori. Dio fu fatto carne e abitò in mezzo a noi, al fine di poter riflettere la Sua bontà e misericordia in mezzo a noi, con doni e segni e prodigi.

Quell'intero grande arcobaleno si era trasformato in una teofania, reso simile all'immagine dell'uomo. Tuttavia, Egli non era un uomo; non aveva carne, ancora. Era una teofania.

⁶²⁹ Mosè disse: “Mi piacerebbe vederTi”. Dio lo nascose nella roccia.

⁶³⁰ E quando Egli passò vicino, voltò la schiena. Mosè disse: “Era simile alla schiena di un uomo”.

631 Cosa accadde dopo? Un giorno laggiù, quando Abrahamo era seduto nella sua tenda; ci arriveremo stasera; quando Abrahamo era seduto nella sua tenda, Dio venne da lui in un corpo di carne.

“Oh”, dite voi: “Fratello Branham, lui era . . .”

632 Lo troveremo che incontra Abrahamo qua fuori prima di quello, nell'ordine di Melchisedec, un corpo di carne, che era Dio. Certo che lo era. Era Dio in carne.

633 Voi dite: “Allora, Fratello Branham, perché dovette ritornare e nascere?”

634 In quel tempo Egli non nacque. Fu solo creato, un corpo in cui Egli abitò. Melchisedec era il Re di Salem, cioè il Re di Gerusalemme, che è il Re di pace; che non aveva né padre né madre, inizio di giorni né fine di vita.

Gesù ebbe sia il padre che la madre, ed un inizio di giorni ed un fine di vita. Ma Egli era fatto “secondo l'ordine” di Melchisedec, che non aveva né inizio di giorni né fin di vita.

635 Melchisedec era Dio Stesso. Melchisedec era Geova Dio, lo Stesso che incontrò Abrahamo, anni dopo, di fronte alla sua tenda. Aveva la schiena girata verso di lui; disse: “Perché ha riso Sara?” Proprio così. Egli era Colui che si trovava là, guardando verso Sodoma. Abrahamo Lo riconobbe, perché dentro alla sua cortina c'era un'ancora che serbava quella promessa. Non perché ebbe una sensazione, ma perché Dio gli fece la promessa. E quando lui venne in contatto con quella grande calamita, seppe che Ciò era in quella carne.

636 Uscì a passeggiare con Abrahamo, là fuori per un po'. Parlò ad Abrahamo. Disse: “Considerando questo, nasconderò queste cose ad Abrahamo, considerato che è l'erede del mondo? Non lo farò”. Così: “Abrahamo, ti dirò che cosa sono venuto a fare”, lo prendiamo stasera: “laggiù a Sodoma”, e quello che loro avrebbero fatto. E non appena ebbe benedetto Abrahamo, Egli ritornò di nuovo nello spazio. Un uomo che stava là in piedi ed aveva polvere sui vestiti, un uomo. E non solo, ma Egli mangiò la carne di un vitello che Abrahamo aveva ucciso, e bevve il latte della mucca, e mangiò delle focacce (del pane di granturco), e gli mise sopra del burro. È esattissimo. E poi tornò di nuovo in una teofania.

637 Che cosa era? Come mai non la prese in quel tempo? Non era nato come voi e come me. Ma doveva nascere nella carne, così da poter ritenere quel dardo. Quello era un corpo creato. Quello era un corpo per il quale Lui soltanto ricavò il calcio ed il potassio dalla terra, e disse: “Whew”, e vi entrò. Quello era la stessa cosa che fu Melchisedec. Lui vi entrò, in un corpo affinché potesse camminare innanzi a lui sotto la cortina, una cortina di Sua creazione; non una cortina della creazione di

una donna, per mezzo del grembo di una donna, per mezzo di una—una cellula, mai. Ma Egli creò questo e vi entrò, e parlò, nell'ordine di Melchisedec.

638 Chi è questo Melchisedec?

Poiché questo Melchisedec, re di Salem, (che è Gerusalemme), principe dell'Iddio altissimo, certamente che andò incontro ad Abramo quand'egli tornava dalla sconfitta dei re e lo benedisse,

A cui Abramo diede anche la decima d'ogni cosa, il quale in prima, secondo la interpretazione del suo nome, è Re di giustizia, (quel grande amore, amore, quel grande Spirito nel principio). . . poi anche Re di Salem, vale a dire Re di pace,

Senza padre, senza madre, senza genealogia, senza principio di giorni né fin di vita, . . .

639 Chi era? Non era mai nato, non morirà mai. Di chi si tratta? Era Dio, certo che lo era, nella prefigurazione del Signore Gesù. Certamente che lo era. Ma doveva venire per mezzo di una donna, nell'ordine per cui voi siete venuti per mezzo di una donna. Ed Egli dovette venire nella maniera in cui siete venuti voi, allo scopo di ricondurvi a Lui. Alleluia!

Grazia sorprendente, quant'è dolce il suono,
 Che ha salvato un povero cieco come me!
 Ero perduto, ma ora son trovato, per la Sua
 grazia,
 Ero cieco, ma ora vedo.

640 Io comprendo quello che Egli dovette fare. Dio divenne me, affinché io per grazia potessi divenire Suo. Prese i miei peccati, affinché tramite la Sua giustizia io potessi avere Vita Eterna. Non potevo scegliere da me. La mia natura era peccatrice. Non avevo niente a che fare con ciò. Fui “generato nel mondo, formato nell'iniquità, venni al mondo proferendo menzogne”. Nemmeno una possibilità; niente, nemmeno un desiderio.

641 Dite ad un maiale che “sta sbagliando, a mangiare fanghiglia”, lo farete? Vedrete quanto vi ascolterà. Dite ad un corvo che “sbaglia, a cibarsi di una carcassa”, e vedrete quello che vi dirà. Se potesse parlare: “Fatti i fatti tuoi”. Certo.

642 Oh, ma la grazia di Dio che mutò questa natura, e mi diede l'opportunità di desiderare e di bramare e di essere assetato: “Il Tuo amore, la Tua gentilezza, per me val più della vita, O Dio. Il mio cuore bramerà Te”.

643 Davide disse: “Come il cervo agogna i rivi d'acqua, così l'anima mia agogna Te, O Dio”.

644 Dio ha dato all'uomo quella sete, per adorarLo, amare, cercarLo. Ma l'uomo perverte ciò con la chiamata del Diavolo,

e va a desiderare donne e piaceri e cose del mondo, cercando di soddisfare quella santa creazione che Dio ha messo dentro, per amare Lui. Lui la colloca sulle cose del mondo. Ma, fratello, non appena egli viene mutato, e quella fonte che contiene i girini, ogni genere di—di disordine della cisterna, è stata pulita e sterilizzata, e la pura Acqua di Dio viene messa là dentro, il peccato non può toccare ciò. Amen.

O quanto L'amo! Quanto L'adoro!
 La mia vita, il mio sole, il mio tutto!
 Il gran Creatore divenne mio Salvatore,
 E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.
 Giù dalla Sua gloria, la sempre vivente storia,
 Venne il mio Dio e Salvatore, e Gesù era il
 Suo Nome.
 Nato in una mangiatoia, per i Suoi un
 estraneo,
 Il Dio di dolore, lacrime ed agonia.
 O quanto L'amo! Quanto L'adoro!
 Il mio respiro, il mio sole, il mio tutto!

⁶⁴⁵ O Dio! Come poté Egli farlo? L'uomo ha cercato di scriverlo. Uno disse:

Se tutti gli oceani fossero inchiostro,
 Ed ogni paglia sulla terra una penna;
 Tutti i cieli fatti di pergamena,
 Ed ogni uomo fosse uno scriba di mestiere,
 Per scrivere l'amore di Dio lassù.

Come quel grande Dio del Cielo divenne carne e prese i miei peccati!

Per scrivere l'amore di Dio lassù,
 Prosciugherebbe l'oceano;
 Nemmeno il rotolo potrebbe tutto contenere,
 Anche se disteso da cielo a cielo.

⁶⁴⁶ E per rendere una speranza sicura agli eredi di questa salvezza, Egli giurò per Se Stesso che ci avrebbe risuscitati negli ultimi giorni, che ci avrebbe dato Vita Eterna. "E nessuno può toglierli dalla Mia mano". Amen.

Preghiamo.

⁶⁴⁷ Sei tu colpevole di aver rigettato il Suo amore? Sei sfuggito al Suo benedetto Essere, questo Grande che ti ha reso quel che sei? Ed ora sei qui, stamani, fino a qui nella vita, e ti viene offerta un'opportunità. Vuoi continuare a vivere? C'è solo una via per vivere, cioè credere nel Signore Gesù. Se tu, dal tuo cuore, credi che Lui è il Figlio di Dio e Lo accetti quale tuo Salvatore, e credi che Dio Lo ha risuscitato per la tua giustificazione, se vuoi accettarlo su quella base, è tuo ora.

⁶⁴⁸ Vorresti alzare la mano? Qualche anima non pentita, che vorrebbe...pent-...ravvedersi stamani, dire: “Ricordati di me, fratello, predicatore, mentre andiamo in preghiera. Ho fallito anche io. Mi sono unito alla chiesa, ma io—io so che non ho—non ho mai avuto quel di cui tu parli. Non sono nato da quello Spirito, Fratello Branham. Io—io non L’ho ricevuto, questo è tutto. Voglio che tu preghi per me, affinché Dio me Lo dia stamattina”. Dio ti benedica, signore. Ce ne sarebbe un altro? Di’: “Dio, rendimi quel che tu vuoi che io sia. Voglio che Tu sia...Desidero essere come Tu vuoi che io sia. Ho rigettato il Tuo amore”. Dio ti benedica, figliolo.

⁶⁴⁹ Solo un momento ora.

Se tutti gli oceani fossero inchiostro,
 E tutti i cieli fatti di pergamena;
 Se ogni paglia sulla terra fosse una penna,
 Ed ogni uomo uno scriba di mestiere;
 Scrivere l’amore di Dio lassù,
 Prosciugherebbe l’oceano;
 Nemmeno il rotolo potrebbe tutto contenere
 Anche se disteso da cielo a cielo.
 Oh, l’amore di Dio, quant’è ricco e puro!
 Quant’è incommensurabile e forte!
 Per sempre durerà,
 Cantico dei santi e degli Angeli.

⁶⁵⁰ Caro Dio, veramente quel poeta che scrisse quelle parole era proprio come molti altri dei Tuoi credenti, investigando, cercando di trovare parole per esprimere ciò. E sta scritto nella Bibbia: “L’ecclesiaste oltre ad essere savio, ha ricercato ed ha messo in ordine un gran numero di parole”. Oh, quanto ci piacerebbe avere la lingua ed il vocabolario per poter esprimere alle persone di cosa veramente si tratta, ma non potrebbe essere trovato sulle labbra mortali. Tutta l’Eternità, senza dubbio che essa lo riveli, in che modo l’Iddio del Cielo venne in terra per salvare i poveri, i perduti, i peccatori disgraziati.

⁶⁵¹ Io Ti prego, Padre, che tramite queste poche parole intatte, ovvero spezzettate, dovrei dire, stamani, che qualcuno abbia trovato pace e soddisfazione ed una forte consolazione, che sia fuggito per trovare rifugio. E possa la loro anima ancorarsi a quella promessa che Dio ha giurato, che Egli li avrebbe risuscitati nell’ultimo giorno. Diverse mani si sono alzate, nell’edificio, proprio qui in questo tabernacolo. Dio, da’ loro quella ferma speranza, proprio adesso. Possano ancorarsi alla Roccia dei Secoli. Non importa quanto il mare possa essere agitato e le loro barche possano saltare, loro hanno un’ancora, la promessa di Dio. Essi sono là: “Dio Lo ha detto. Lui non può mentire”.

⁶⁵² “Colui che ode le Mie Parole”, che ho cercato di predicare stamani, “e crede a Colui che Mi ha mandato, Geova, ha Vita eterna; e non verrà in giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita”.

⁶⁵³ O Eterno, oggi benedici quelli. E possa ogni persona qui dentro che non è sotto al Sangue, la cui anima non è mai stata convertita, possa ciò accadere proprio adesso, Signore. Tu operi il mistero. Sono tutti Tuoi. È rimesso a Te. Prego che Tu la dia a loro, Vita Eterna. Possiamo, un giorno, là sull'altra riva, mentre uno per uno scendiamo attraverso quella valle, possiamo noi incontrarci laddove non si dirà più “addio”.

Un dì arriveremo al fiume alla chiusura del
tempo,
Quando gli ultimi pensieri di dolore sono
passati;
Ci sarà qualcuno ad aspettare che ci mostrerà
la via,
Non dovrò attraversare il Giordano da solo.
Ci sarà Uno, qualcuno ad aspettare che mi
mostrerà la via,
Non dovrò attraversare il Giordano . . .

⁶⁵⁴ Tutti coloro che hanno quella speranza, alzate la mano ora mentre alzate il capo.

Non dovrò . . .

Ora adorateLo. Il Messaggio è finito. Non siete felici? Dio giurò che non avrebbe . . . Dio giurò che vi avrebbe incontrato là.

Gesù morì per espiare tutti i miei peccati;
Quando l'oscurità io . . .

Cosa dite? Il dardo è tolto.

Lui mi aspetterà,
Non dovrò attraversare il Giordano da solo.
A volte sono abbandonato, e stanco . . .

AdorateLo ora.

Sembra che tutti i miei amici se ne siano
andati;

Siete mai arrivati a quel punto?

Ma c'è un pensiero che mi rallegra.

Qual era la promessa?

Che allieta il mio cuore,
Non dovrò attraversare il Giordano . . .

⁶⁵⁵ Ora, figli della promessa, adorateLo per aver fatto ciò.

Non dovrò attraversare il Giordano da solo,
Gesù morì per espiare tutti i miei peccati;

Cosa succede ora?

Quando io vedo l'oscurità, Egli mi aspetterà,
Non dovrò attraversare il Giordano da solo.

“Quando arrivo al fiume”. Ognuno di voi ci arriverà. C'è una grande ombra oscura posta là davanti a voi. È una grande porta. Voi vi entrerete, uno di questi giorni, forse prima che il giorno finisca, forse prima che la chiesa stamani chiuda. Voi vi entrerete. Ogni volta che il cuore batte, siete un passo più vicino.

Ma quando io vedo l'oscurità, Egli aspetterà là,

Lui disse che l'avrebbe fatto. Giurò che l'avrebbe fatto.

Allora non dovrò attraversare il Giordano da solo.

⁶⁵⁶ O Benedetto Signore, i nostri cuori sono pieni, stamani, fino a traboccare.

⁶⁵⁷ Nel pensare a quando il polso si ferma, e l'infermiera schiaccia il cuscino attorno alla vostra testa. E le vostre mani non possono più muoversi. Le vostre mani sono diventate ghiacciate. I vostri figli, vostra madre, i vostri cari gridano e piangono. Quella grande porta si apre là. Egli aspetterà.

⁶⁵⁸ Davide disse: “Se mi metto a giacere nel soggiorno dei morti, Egli aspetterà là”. Non dovrò attraversarlo da solo. Quando gli spruzzi del fiume cominciano a sbatterci in viso, Dio prenderà il battello di salvataggio e ci guiderà dritto dall'altra parte. Promise che l'avrebbe fatto. Davide il profeta disse: “Sì, anche se camminassi nella valle dell'ombra della morte, non temerò alcun male. Tu sei con me. Il Tuo bastone e la Tua verga sono quelli che mi consolano”.

⁶⁵⁹ Signore, siamo così felici oggi, di essere stati inclusi quali eredi della promessa. Oggi abbiamo dentro di noi Vita Eterna, perché amiamo il Signore Gesù e Gli abbiamo creduto, ed abbiamo accettato la Sua Parola ed il Suo insegnamento. Ed Egli ci ha dato, quale suggello della nostra fede, lo Spirito Santo, il suggello dello Spirito Santo. La nostra fede è ancorata dentro di noi. E sebbene molte volte camminiamo attraverso ombre oscure, molte volte inciampiamo lungo la strada, però la nostra àncora tuttavia tiene. C'è qualcosa dentro, laggiù, che sembra continuare a guidare, dicendo: “Prosegui. Andiamo avanti”.

⁶⁶⁰ Dio, benedicici. Abbiamo bisogno di Te. Tienici sempre fedeli e leali fino al tempo in cui Tu verrai per noi, noi Ti loderemo attraverso le epoche incessanti. E quel giorno quando staremo sulla terra. . . I Suoi benedetti piedi non hanno ancora toccato la terra. Lui sta là, là, nell'aria; ed i santi ed i redenti di tutte le epoche, durante ogni veglia, prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta, e settima, stanno tutti là vestiti della Sua giustizia; noi Lo incoroneremo Re dei re e Signore dei signori, e canteremo quelle storie di redenzione. Il nostro povero cuore fremerà quando guarderemo Lui, che ci ha amati

e ha dato Sé Stesso per noi. Mentre noi eravamo non amabili e peccatori, Cristo morì perché noi potessimo essere salvati. Noi Ti ringraziamo per questo, Padre, nel Nome di Cristo. Amen.

⁶⁶¹ Lo amate? Oh, quanto è Egli vero. Non sentite proprio come se steste in qualche modo quasi per mettere le braccia intorno a Lui? Non amereste strisciare e toccare i Suoi piedi, sapete?

⁶⁶² Sapete, a Phoenix, Arizona, venivano delle persone ai miei servizi che dicevano: “Mi piacerebbe discuterne con Lui. Vorrei dirgli: ‘Signore, Tu mi hai amato quando il mio sentiero era oscuro’”. Mi piacerebbe discutere a fondo con Lui prima di andare dall’altra parte. Io—io voglio vederLo. Io—io—io voglio proprio vederLo. Nel pensare come mi sentirò, come il mio povero cuore fremerà quando Lo vedrò stare là.

⁶⁶³ Mi sono spesso chiesto: “Vorrei aver potuto sentire quella Voce dire: ‘Venite a Me, voi che siete travagliati ed aggravati. Io vi darò riposo’”.

⁶⁶⁴ Forse non udrò mai letteralmente questo come Egli allora lo ha pronunciato, però voglio sentirGli dire: “Questo è l’ultimo giorno. Ben fatto, mio buon e fedele servitore, entra ora nelle gioie del Signore che sono state preparate per te”. Da quanto tempo?

⁶⁶⁵ “Da quando sei stato salvato?” No fratello.

⁶⁶⁶ “Dalla fondazione del mondo, quando ti ho visto e ti ho preconosciuto, e ti ho ordinato a Vita Eterna”, allora tu sei stato benedetto. “Tutti quelli che Egli ha preconosciuti, li ha chiamati”. Giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] “Tutti quelli che Egli ha chiamato, li ha giustificati. Coloro che Egli ha giustificati, li ha già glorificati”. Ecco. Egli ci ha preconosciuti, ci ha chiamati, ci ha giustificati, e noi siamo già glorificati con Lui, alla fine del mondo, diretti verso la nostra ricompensa. Non siete felici? [“Amen”.] Certo. Ciò ve Lo farebbe amare. Quando non potevate aiutare voi stessi, e qui Egli è venuto ed ha fatto questo per voi.

⁶⁶⁷ *Benedetto Sia Il Legame Che Unisce*, Sorella Gertie. “I nostri cuori nell’amore cristiano”, mentre ora abbiamo questa piccola comunione di adorazione qui, poi pregheremo per gli ammalati. Dio vi benedica. Voi che stamani avete alzato le mani a Cristo, trovatevi un luogo dove adorare, serviteLo.

⁶⁶⁸ Ora, adoriamoLo ora, come congregazione, voi metodisti, chiesa di Dio, assemblee di Dio, presbiteriani, luterani, cattolici. Tutti insieme ora, cantiamolo ora.

Benedetto sia il legame che unisce
I nostri cuori nell’amore cristiano;
La comunione delle menti congiunte
È simile a quella di Lassù.

Davanti al Trono di nostro Padre,
 Riversiamo la nostra preghiera ardente;
 I nostri timori, la nostra speranza, i nostri
 scopi, sono uno,
 La nostra consolazione e la nostra
 preoccupazione.

Quando ci separiamo,
 Ciò ci dà dolore interiore;
 Ma ancora saremo uniti in . . .

Quanti metodisti, battisti, e tutti?

E speriamo di incontrarci ancora.

⁶⁶⁹ Non vi fa bene questo? Voltiamoci e diamo la mano l'uno
 all'altro ora, mentre lo canteremo di nuovo.

Davanti . . .

Stringete le mani, a qualcuno dietro di voi, davanti a voi, a
 destra o a sinistra.

. . . trono
 Riversiamo la nostra preghiera ardente;
 La nostra consolazione e la nostra
 preoccupazione.
 Ora quando ci separiamo,

Ci ameremo gli uni con gli altri.

Ciò dà . . .

Vorremmo che il servizio proseguisse? Vedete? Ecco come
 pensiamo.

. . . dolore interiore;
 Ma saremo ancora uniti nel cuore, in uno,
 E speriamo di incontrarci ancora.

Se non è qui, ci incontreremo in quel grande Giorno.

⁶⁷⁰ Ora, Padre, ricevi stamani la nostra adorazione. Prendi la
 Parola e piantaLa nei cuori dei credenti. Possano non essere
 sballottati, e oggi su e domani giù, ma possano queste Parole
 trovare il loro luogo di riposo nel cuore di ogni credente. Per
 sapere questo, che: “Dio ha fatto un giuramento, e ci sono
 due cose immutabili. L’immutabilità di Dio, cioè, che per
 Lui è impossibile mentire, affinché gli eredi di questa
 salvezza possano avere questa forte speranza, ferma e sicura,
 un’ancora nell’anima”. Per sapere questo, che: “Dio ci ha
 promesso, tramite un giuramento. Uno, che non può mentire;
 l’altro, Egli ha fatto un giuramento al di sopra di quello,
 che ci risusciterà nell’ultimo giorno e ci darà Vita Eterna”.
 Sapendo che: “Dopo che siamo stati chiamati, che ha detto
 che ci ha conosciuti prima della fondazione del mondo, e ci ha
 predestinati all’adozione di figli per mezzo di Gesù Cristo. E ci
 ha preconosciuti. Ci ha chiamati. E quando ci ha chiamati, ci

ha giustificati”. Noi non possiamo giustificare noi stessi, così ci ha giustificati per la morte del Suo stesso Figlio. “Coloro i quali Egli ha giustificati, li ha già glorificati”. La Parola è già pronunciata. E noi siamo in cammino, proseguendo, rallegrandoci sul nostro cammino verso la Gloria.

⁶⁷¹ Dai fede alle persone, e possano le piccole abitudini e cose simili che stanno attaccate alle persone, possano staccarsi da loro, stamani, con questa Parola di Dio che è un’ancora dell’anima, ferma e sicura. Possano scrollarsi di dosso le loro abitudini, i loro piccoli temperamenti. E le cose che sono state... Come Paolo disse, nella parte successiva del messaggio tra alcuni giorni: “Mettiamo da parte ogni peso, e il peccato che così facilmente ci assale, affinché possiamo correre con pazienza la gara che ci è posta innanzi; guardando all’autore e compitore della nostra fede, Gesù Cristo, Che fu tentato in tutte le maniere come lo siamo noi, tuttavia senza peccare”. Fu permesso che Lui fosse tentato, ma non diede retta alla tentazione. E noi siamo tentati di peccare, ma non per darvi retta. Perché la Vita che è dentro di noi è l’ancora della nostra destinazione Eterna, e noi la teniamo sacra nel nostro cuore.

⁶⁷² Ora, ci sono molti che Satana ha afflitto con afflizioni. Noi stiamo per pregare per loro, Padre. Possano essi, mentre passano sotto la Parola di Dio oggi... Quella preziosa Parola che è stata predicata, la Bibbia dà testimonianza, gli Angeli di Dio sono vicini, ed il grande Spirito Santo, su tutto, Si trova qui per rendere testimonianza alla Parola. Ora, Padre, mentre passano sotto la Parola della promessa, stamani, possano andarsene da qua per stare bene. Per rimuovere i loro sostegni, per lasciare le loro sedie a rotelle e—e i lettini sui quali giacciono, e per essere sanati. Concedilo, Signore. Possano tornare al prossimo servizio al quale è loro possibile venire, o nella loro chiesa, rallegrandosi, mostrando quali grandi cose Cristo ha fatto. Noi ministriamo questo per la Tua gloria, nel Nome di Gesù. Amen.

⁶⁷³ Mi devo scusare per una promessa che ho fatto, che questa mattina avremmo avuto il 7° capitolo, ma non ci sono arrivato. Dobbiamo concedere un po’ di tempo qui per—per questo, per la fila di preghiera. Ed ora, stasera, se il Signore vuole, prenderemo il 7° capitolo, e scopriremo chi era questo Melchisedec. A quanti piacerebbe saperlo? Oh, stiamo quasi per giungere a Lui, per scoprire esattamente chi è. E la Scrittura dice chi Egli è. Vedete?

⁶⁷⁴ E Scofield disse che si trattava di “un sacerdozio”. Come potrebbe trattarsi di un sacerdozio, senza inizio né fine? Vedete, non era un sacerdozio. Era un Uomo, Melchisedec (un nome), una Persona.

⁶⁷⁵ Per esempio, non per disprezzare, ma la Scienza cristiana dice che lo Spirito Santo è “un pensiero”. E la Bibbia disse: “Egli, lo Spirito Santo”. Ed *Egli* è un pronome personale. È una Persona; non un pensiero. È una Persona. Assolutamente.

⁶⁷⁶ E Melchisedec è un Uomo, un Uomo che non aveva né inizio di giorni né fine di anni. Non aveva né padre né madre, né discendenti. E noi scopriremo chi è, se il Signore vuole, stasera, tramite la Parola. La amate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Oh! “La Tua Parola è una lampada al mio piè” e al mio sentiero”. Oh!

⁶⁷⁷ Ora, voi dite: “Fratello Branham, non La capisco tutta”. Nemmeno io.

⁶⁷⁸ Ma, una volta, stavo predicando giù in Kentucky. E per alcuni dei nuovi arrivati, e per i cattolici e altri, che forse non comprendono queste cose ricche, profonde della Scrittura. Avevo predicato sulla guarigione Divina. Una ragazzina sciala aveva portato. . . Aveva meno di quindici anni, aveva un bambino, e lui aveva la paralisi. Dissi: “Cosa c’è che non va col tuo bambino, sorella?”

⁶⁷⁹ Disse: “Ha le convulsioni”. Non sapeva cosa dire, paralisi. Non sapeva come chiamarla.

⁶⁸⁰ La povera creatura forse non aveva mai portato un paio di scarpe in vita sua. Una cara figlia, i capelli lunghi che le scendevano giù. Dissi: “Credi?”

⁶⁸¹ E quei piccoli occhi grigi come l’acciaio mi guardarono. Disse: “Sissignore. Certo che credo”.

⁶⁸² Presi il bambino. E mentre pregavo per lui, smise di avere le convulsioni. Sì. E uscì, uscì.

⁶⁸³ Il giorno seguente, ero a caccia di scoiattoli, là sul pendio di una montagna. Sentii degli uomini seduti lì che parlavano, una vecchia sega che ronzava. Mi avvicinai sgattaiolando. Ero a caccia di scoiattoli. Stavano parlando di me, seduti lì, masticavano tabacco e sputavano. Le foglie volavano in quel modo. E stavano parlando di, ebbene, della riunione della sera prima. Uno di loro disse: “Ho visto quel bambino. Ci sono andato stamattina. Non ha convulsioni, nemmeno stamattina”. Vedete? Disse: “Era reale”. E sputava.

⁶⁸⁴ Ed avevano i fucili appoggiati all’albero, così pensai che sarebbe stato meglio farmi conoscere. Sapete, anche loro lì avevano delle faide. Così mi avvicinai. Dissi: “Buon giorno, fratelli”.

⁶⁸⁵ Il tipo più grande, sembrava stesse parlando, aveva una cicca di tabacco in bocca, *così*, fuori da un lato *così*, e un collo grande, lungo. E portava un gran vecchio cappello, tirato giù sul suo viso. Si guardò intorno e mi vide. Allungò la mano e prese quel cappello, lo buttò via, fece. . . [Il Fratello Branham

inghiotte—Ed.] Inghiotti quel tabacco da masticare, disse: “Buon giorno, pastore”. Vedete? Sissignore. Rispetto. E questo è giusto. Come sopravvisse a ciò, non lo so, però sopravvisse.

⁶⁸⁶ Così, la sera seguente, tornando, c’era un uomo là che voleva discutere un po’ con me. Andava in una chiesa che non credeva nella guarigione Divina. Così, era una chiesa metodista, White Hill, Kentucky. Così lui—lui andava a . . . Si trovava fuori. Aveva in mano una lanterna. E disse: “Voglio dire qualcosa predicatore. Non riesco proprio ad accettare Questo, perché non posso vederLo”.

⁶⁸⁷ Io dissi: “Non puoi vederLo?”

⁶⁸⁸ Disse: “No”. Disse: “Io stesso sono un uomo ammalato. Però”, disse: “non riesco proprio a vederLo”.

Io dissi: “Dove abiti?”

Lui disse: “Laggiù sul Big Renox”.

Dissi: “Come andrai a casa?”

Disse: “Beh, camminerò verso casa”.

Io dissi: “Puoi vedere la tua casa?”

Disse: “Nossignore”.

Dissi: “È davvero buio stasera, è nuvoloso”.

Disse: “Sì”.

Dissi: “Come andrai a casa?”

Disse: “Con questa lanterna”.

Dissi: “La lanterna non ti illuminerà il cammino completamente fino a casa”. Dissi: “Come andrai?”

Disse: “Oh, cammino con la lanterna”.

⁶⁸⁹ Io dissi: “Proprio così. Ora hai la luce della lanterna, ed ogni volta che fai un passo in *questa* direzione, la luce ti mostrerà quel che c’è innanzi a te. Se tu continui a camminare, la luce continuerà ad andare con te”.

⁶⁹⁰ E voi fate questo, stamani, volete Cristo, il grande Sommo Sacerdote, l’Intercessore per la vostra malattia, o per le vostre infermità, o per la vostra anima. Forse non Lo comprendete. Nemmeno noi. Ma ci è stato comandato di “Camminare nella Luce poiché Egli è nella Luce”. Fate un passo nella Luce. E quando avete la Luce con voi, la Luce risplenderà sul giorno perfetto. Manterrà il sentiero davanti a voi.

E percorreremo questa grandiosa vecchia
strada maestra,
Dicendo ovunque vado,
Che preferisco essere un cristiano all’antica,
Signore,
Che qualsiasi altra cosa io conosca.

Avete mai udito quel vecchio cantico?

Non c'è niente come un cristiano all'antica,
 Che amor cristiano mostra,
 Percorriamo la grandiosa vecchia strada
 maestra,
 E dicendo ovunque andiamo,
 Che preferisco essere un cristiano all'antica,
 Signore,
 Che qualsiasi altra cosa io conosca.

⁶⁹¹ Lo amo davvero. Benissimo. Ora pregheremo per gli ammalati. Non siamo. . . Non affermiamo di poter guarire gli ammalati. Se lo facessimo, diremmo qualcosa di sbagliato. Qui dentro ogni persona ammalata è già guarita. È quello che disse la Scrittura. “Per le Sue lividure, siamo stati guariti”. È giusto questo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

⁶⁹² Ogni peccatore che si trova qui dentro, forse ce n'è uno, tu sei stato salvato da quando Gesù morì. Ma non morire qui dove la tua opportunità ti è stata messa davanti, e poi entrare nella Sua Presenza per cercare di accettarLo. È fatto per questo momento. Esattamente adesso devi accettarLo. Se oltrepassi il Sangue, allora non sei che. . . Sei già giudicato, perché sei giudicato dalla maniera in cui hai trattato l'Espiazione del Signore Gesù Cristo. Vedi? Là, tu, tu giudichi te stesso.

⁶⁹³ “Perciò Ei fu ferito per le nostre trasgressioni, e per le Sue lividure siamo stati guariti”. Così, non c'è nulla che io abbia, per guarirvi. Non c'è nulla che la chiesa abbia, per guarirvi. La sola cosa per cui possiamo pregare è questo: che la vostra fede non fallisca, che voi veniate all'altare stamani per accettare Cristo come vostro Guaritore, così come l'avete accettato come vostro Salvatore. E senza nessuna. . . Dio opera miracoli. Mostra grandi segni. Ciechi, sordi, muti, ogni cosa, vengono guariti qui al tabernacolo. Ma che avvenga o meno, noi accettiamo Ciò lo stesso. Molte volte quelle cose avvengono tramite visioni.

⁶⁹⁴ Quanti si trovavano qui circa tre domeniche fa, o quattro, quando quell'uomo venne qui dentro, sia cieco che paralizzato, ovvero seduto su una sedia a rotelle con un nervo senza equilibrio. E prima che lasciassi casa, lo vidi in una visione. “Che ci sarebbe stato un uomo lì, capelli scuri, che davano sul grigio. Sua moglie è una donna dall'aspetto attraente, di circa sessant'anni. Lei verrà piangendo”, e me lo chiederà. “E di tornare e pregare per suo marito”. Lui seduto proprio lì.

⁶⁹⁵ Ed io andai giù. Dissi ad alcuni dei fratelli qui: “Osservate questo”.

⁶⁹⁶ E quando scendemmo all'altare, altri avevano pregato. Quando andai per pregare, mi allontanai subito e tornai qui. E sua moglie si alzò e venne esattamente nella maniera in

cui il Signore aveva detto che sarebbe avvenuto. Le persone osservavano, per vedere se sarebbe accaduto in quel modo. Non ha mai fallito. E così quando lui camminò . . .

⁶⁹⁷ Venni a scoprire, che un uomo, il Dottor Ackerman, giù in Birdseye, Indiana, fu colui che lo mandò qui; il quale è cattolico, e suo figlio è un sacerdote nel monastero lì a San Meinrad. E il Dr. Ackerman è un mio compagno di caccia, e mandò qui l'uomo. E il Signore mi mostrò un uomo dai capelli neri che lo avrebbe mandato, ma non sapevo chi fosse.

⁶⁹⁸ Dissi: “È stato il Dottor Ackerman?”

⁶⁹⁹ Disse: “È stato lui”. Vedete? E poi l'uomo . . .

⁷⁰⁰ Dissi: “È il COSÌ DICE IL SIGNORE”. Scesi. Dissi: “Signore, si alzi”. Sia cieco che non riusciva . . . lui . . . Il—il nervo dell'equilibrio era morto. Non riusciva a reggersi in piedi in quel modo. Vedete? Si trovava in quella condizione da anni, era stato dai Mayos e ovunque. E semplicemente pregai per lui, e si alzò. E andò, camminando fino in fondo.

⁷⁰¹ Prima disse: “Non riesco a vederti”. Poi gridò: “Sì. Ci riesco”. Lì i suoi occhi si aprirono. Lui era stato ortodosso, sua moglie presbiteriana.

⁷⁰² Alcuni pensano che i “presbiteriani o gli ortodossi non gridino.” Avreste dovuto sentirli. Certo. Gridavano e si abbracciavano. Tornò indietro e prese la sua sedia a rotelle, e si incamminò verso l'esterno e scese i gradini come qualsiasi altro uomo, poteva vedere e parlare e—e così via.

⁷⁰³ Ricevetti una lettera da parte sua, ovvero telefonò, l'altro giorno. Credo che il Fratello Cox andò da lui. Disse: “I suoi occhi avevano una sensazione di bruciore”. Certamente. È il nervo, i nervi ottici stanno crescendo e tornando alla vita, sapete, e prendono il proprio posto. La maledizione è stata tolta.

⁷⁰⁴ Se lascerete che la natura abbia il suo corso, se niente impedisce la natura, allora essa—essa avrà tutto il suo impeto. Se avete una fascia attorno al braccio, che blocca la circolazione, alla fine la vostra mano morrà. Ora, poiché, naturalmente, essa starà bene se la lascerete stare. Ma qualcosa ha interrotto la natura. Allora, se voi non riuscite a vederlo, non c'è modo per un dottore di comprenderlo. Egli può agire tramite due cose: quello che può vedere, quello che può sentire col tatto. Ecco con cosa può agire: quel che vede e quel che sente col tatto.

⁷⁰⁵ Se non può vederlo, allora deve essere spirituale. Allora c'è solo una cosa che può, una cosa sola può accadere; noi preghiamo, Cristo toglie la maledizione, scaccia il Diavolo, e quello ricomincia a normalizzarsi, a stare bene. Si ristabilisce, e questo è tutto. “Nel mio nome scacceranno diavoli”. È giusto

questo? È una promessa per la chiesa. È una promessa di potenza. Che cosa? Essa, essa è la Sua Presenza con noi. Ora, quello che ci impedisce di essere perfetti stamani, di fare quelle cose esattamente come le faceva lui, è perché noi siamo ancora nel velo. Vedete? Ma là abbiamo una sensazione che ci dice: “Oh, sì”. Vedete?

⁷⁰⁶ E quando accettate la vostra guarigione... Non importa quel che dice il velo, si tratta di quello che dice la Parola. Vedete? Proprio così. Proprio così. E la—la—la Parola è sempre predominante su ogni cosa. La Parola Eterna di Dio!

⁷⁰⁷ Guardate Sarah, il suo grembo morto, novant’anni, che viveva con suo marito dall’età di sedici o diciassette anni, senza figli; Abrahamo, cent’anni. Dio capovolse la situazione e diede loro il bambino. Vedete? Perché credertero. Chiamarono quelle cose che non erano, come se fossero. Entra in quella via stamani, amico.

⁷⁰⁸ E stasera, ci aspettiamo... Se siete venuti quali visitatori, siamo felici di avervi con noi stamani. E Dio sia con voi. E se siete in città per la serata, saremmo felici di avervi stasera nel resto di questo servizio, di Melchisedec. E se non siete in città, ed avete una vostra chiesa, andate nella vostra chiesa. Quello è—quello è il vostro posto di dovere. Se appartenete ad una chiesa, andate lì. Questo è solo un piccolo tabernacolo nel quale ci riuniamo e abbiamo comunione gli uni e gli altri. Ora, il Signore vi benedica.

⁷⁰⁹ E la Sorella Gertie suonerà per noi: *Il Grande Medico È Ora Vicino*. E c’è qualcuno qui per cui pregare? Alzate la mano, quelli che vogliono venire nella fila di preghiera, per mettere la vostra fede in Cristo. Bene. Se vi metterete in fila da *questo* lato della chiesa, se volete. E se spingeranno la sedia solo un po’, fratello, se vuoi, in modo che possiamo fare un po’ di spazio lì in mezzo e possiamo far passare la gente. Venite da *questa* parte.

⁷¹⁰ E pregheremo ora, mentre cantiamo. E chiederò agli anziani qui, di qualunque denominazione di chiesa, senza riguardo di cosa sia, se credete alla guarigione Divina, vorreste stare qui su questo palco con me, per pregare per gli ammalati? Saremmo lieti di avervi. Qualsiasi denominazione, o senza denominazione, o qualsiasi cosa siate, saremo lieti di avervi. Vorreste ora venire, per la preghiera, salite e affiancatemi.

Fratello Neville, se verrai con l’olio.



IL LIBRO DI EBREI

Questi undici Messaggi del Fratello William Marrion Branham predicati originariamente in inglese dal 21 agosto al 22 settembre del 1957, al Tabernacolo Branham a Jeffersonville, Indiana, U.S.A., sono stati presi dalle registrazioni su nastro magnetico e stampati integrali in inglese. Questa traduzione italiana è stata stampata e viene distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2013 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org